



Al Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO l'articolo 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

VISTO l'articolo 2545 terdecies c.c.;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI in particolare gli artt. 7 e 21 quinquies della citata legge n. 241/90;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 marzo 2013 n. 118/2013, con il quale la "C.R.T. COSTRUZIONI RETI TECNOLOGICHE SOCIETA' COOPERATIVA IN FORMA ABBREVIATA LA DENOMINAZIONE POTRA' ESSERE CRT", con sede in Roma (RM) (codice fiscale 04977971003), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il rag. Antonio Gagliardo ne è stato nominato Commissario liquidatore; previa acquisizione dei nominativi da parte dell'Associazione di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo Lega Nazionale Cooperative e Mutue, cui la sopracitata società cooperativa aderiva al tempo in cui era in bonis, ai sensi dell'art. 9 della l. 400/1975;

VISTO il successivo decreto ministeriale dell'8 agosto 2018 n. 338/2018, con il quale il predetto rag. Antonio Gagliardo è stato revocato dall'incarico di Commissario liquidatore della suddetta società cooperativa per inadempimento del medesimo agli obblighi e alle attività previsti per legge, connessi e conseguenti alla predetta carica di Commissario e contestuale nomina in sostituzione del dott. Marco D'Angelo, sempre selezionato – ai sensi del citato art. 9 della l. 400/1975 – dalla terna dei nominativi forniti da parte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, associazione cui la sopracitata società cooperativa aderiva al tempo in cui era *in bonis*;

VISTA l'ordinanza del TAR del Lazio - Roma, n.763/2019 di rigetto della richiesta di sospensiva, promossa dal rag. Antonio Gagliardo nell'ambito del ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale dell'8 agosto 2018 n. 338/2018 e conferma della piena efficacia del decreto stesso;



VISTE e RICHIAMATE altresì:

- la ministeriale prot. n. 29754 del 4 febbraio 2019, con la quale questa Amministrazione richiedeva al Dott. Marco D'Angelo – in quanto mancanti – notizie aggiornate sulla procedura ed in particolare in merito al passaggio di consegna della documentazione relativa alla società cooperativa da parte del revocato rag. Antonio Gagliardo a fronte della sopra citata favorevole ordinanza n. 763/2019 del Tar del Lazio - Roma;
- la ministeriale prot. n. 219882 del 5 settembre 2019, con la quale questa Amministrazione, verificato il mancato riscontro alla nota prot. 29754 del 4 febbraio 2019, sopra citata, avviava nei confronti del dott. Marco D'Angelo il procedimento di revoca dell'incarico di Commissario liquidatore della società cooperativa in argomento;
- la ministeriale prot. n. 183804 del 14 giugno 2021, con la quale in ragione della perdurante inerzia del dott. Marco D'Angelo e in presenza di evidenti criticità nella gestione del revocato rag. Antonio Gagliardo, questa Amministrazione diffidava nuovamente il Commissario liquidatore in carica dott. Marco D'Angelo a provvedere entro 10 giorni dal ricevimento della diffida, riavviando contestualmente il procedimento di revoca, a:
 1. depositare – ove non già provveduto – la dovuta relazione ex art. 33 della L.F. all'Autorità giudiziaria competente;
 2. inviare apposita informativa sulle iniziative da avviare al fine del recupero – a titolo di ristoro della procedura – delle eventuali somme indebitamente e ingiustificatamente pagate dal rag. Antonio Gagliardo;
- la ministeriale prot. n. 230887 del 30 luglio 2021, con cui questa Amministrazione, preso atto della richiesta di chiusura ex art. 2 L. 400/175 presentata dal dott. Marco D'Angelo (prot. I. n. 213587 del 16.07.2021), comunicava l'inopportunità di procedere alla chiusura della società cooperativa, stante il recente deposito dell'esposto alla Procura della Repubblica, avvenuto il 22 giugno 2021 su intimazione della scrivente Autorità e sollecitava nuovamente alle azioni nei confronti di Antonio Gagliardo e di eventuali terzi in concorso;

VISTA la nota prot. 269471 del 20 settembre 2021, con la quale questa Amministrazione, sulla base dei gravi inadempimenti riscontrati nello



svolgimento dell'incarico da parte del dott. Marco D'Angelo e della sua protratta inerzia (interrotta solo su impulso dell'Autorità di vigilanza), sussistendo ragioni di pubblico interesse, comunicava al predetto Commissario liquidatore l'avvio del procedimento di revoca dall'incarico di Commissario liquidatore della società cooperativa in questione;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 272451 del 23 settembre 2021, con cui il Commissario liquidatore dott. Marco D'Angelo comunicava le dimissioni dall'incarico conferito con decreto ministeriale n. 338/2018 dell'8 agosto 2018;

RITENUTO, in considerazione della gravità dei fatti accertati, di dover procedere alla sostituzione del dott. Marco D'Angelo mediante revoca e non a causa delle dimissioni;

CONSIDERATO che in data 24 marzo 2022, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stato individuato il professionista cui affidare l'incarico di Commissario liquidatore tenuto conto della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

VISTO il relativo verbale dell'Ufficio di Gabinetto del 24 marzo 2022, dal quale risulta l'individuazione del nominativo della dott.ssa Marzia Bortone,

D E C R E T A

Art. 1

Per le gravi ed urgenti motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 241/90 il decreto ministeriale dell'8 agosto 2018 n. 338/2018 è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Marco D'Angelo quale Commissario liquidatore della società cooperativa "C.R.T. COSTRUZIONI RETI TECNOLOGICHE SOCIETA' COOPERATIVA IN FORMA ABBREVIATA LA DENOMINAZIONE POTRA' ESSERE CRT", con sede in Roma (RM); pertanto, il dott. Marco D'Angelo è revocato dall'incarico conferitogli.



Art. 2

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominata Commissario liquidatore la dott.ssa Marzia Bortone, nata a Roma (RM) il 17 novembre 1969 (codice fiscale BRTMRZ69S57H501Y), ivi domiciliata in via Cerveteri, n. 8, in sostituzione del dott. Marco D'Angelo, revocato.

Art. 3

Al predetto Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella GURI del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma,

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da: Giancarlo Giorgetti
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 31/03/2022 18:59:22